

Paiolo, 2.500 firme per dire no al Pgt

Il comitato presenta le osservazioni ambientali corredate da una petizione. L'appello: basta cementificare la città

di Sandro Mortari

Si sono presentati all'ufficio urbanistica con le osservazioni che per loro sono al nuovo Pgt anche se ancora non c'è, e le hanno accompagnate con 2.500 firme di altrettanti cittadini che chiedono una moratoria all'espansione urbanistica in città. Sono i rappresentanti del comitato Salviamo il Paiolo che, dopo la consegna della documentazione ai funzionari, hanno manifestato davanti all'ingresso del municipio in via Roma srotolando due enormi striscioni su cui campeggiavano le scritte «Stop al consumo del territorio» e «Basta al cemento inutile».

«Sono 2.500 cittadini a chiedere tutto questo - dice Pier Pao-



La protesta del comitato Salviamo il paiolo davanti al municipio

dano, invece, ha previsto nel Pgt due ambiti di trasformazione di terreno da agricolo a edificabile: una scelta politicamente imprevedibile». «A Mantova - osser-

va Marco Rossi - esistono 4.500 alloggi vuoti, oltre ad una serie di capannoni inutilizzati. Serve, dunque, una moratoria per l'intera vigenza del Pgt che blocchi

ogni ulteriore espansione urbanistica». Del comitato erano presenti anche Cristina Cardarello, Giuseppe Chiericati dell'Associazione civica Mantova e, solo con il pensiero per impegni dell'ultima ora, Arnaldo Pedrari e Maria Rosa Palvarini. L'assessore all'urbanistica Marco Cavarocchi mette in guardia: «Entro il 13 aprile andavano depositate le osservazioni alla Valutazione ambientale strategica in vista della conferenza finale del 18; le osservazioni al Pgt vanno presentate solo dopo che il piano sarà adottato dal consiglio. Attenti, quindi, a ciò che si deposita: ci sono regole che vanno rispettate. Quanto alle firme, non era quella la sede per presentarle, si rischia di invalidare le eventuali osservazioni alla Vas».